CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_CAM - DEL-Reg.-SC_CAM - 0000075 - 25/02/2026 - 15:09

Campania/2026/FRG

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

composta dai Magistrati

Dott. Alfredo Grasselli	Presidente
Dott. Tommaso Martino	Primo Referendario (relatore)
Dott. Marco Nappi Quintiliano	Referendario

nella camera di consiglio del 25 febbraio 2026, ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

nel procedimento avente ad oggetto l'esame della regolarità del rendiconto 2025 - XI Legislatura del Gruppo "Misto" del Consiglio regionale della Campania, ex art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213

VISTO il decreto n. 2/2024 con cui il Presidente di questa Sezione regionale di controllo ha assegnato al Presidente aggiunto la presidenza dei Collegi convocati in materia di esame dei rendiconti dei Gruppi consiliari regionali;

VISTA la deliberazione n. 68/2026/INPR, con la quale questa Sezione ha approvato il programma di controllo per l'anno 2026;

VISTO il decreto n. 1/2026 con cui il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania ha assegnato l'esame dei rendiconti dei Gruppi consiliari regionali della Regione Campania ai Magistrati della Sezione, secondo un criterio di rotazione, in base all'ordine di ruolo e a scorrimento;

VISTA la nota del Consiglio della Regione Campania prot. n. 2644 del 10 febbraio 2026, trasmessa in pari data a mezzo PEC e acquisita al prot. di questa Sezione al n. 797 del 11.2.2026, con cui il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso il rendiconto del

Consiglio regionale della Campania - Prot. 0003508/e del 25/02/2026 15:28 Registrato da: 3T2FV0 Segreteria Generale
25/02/2026 15:28-20260003508

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_CAM - SC_CAM - 0001025 - Interno - 25/02/2026 - 15:09

Gruppo consiliare "*Misto*", XI legislatura - esercizio finanziario 2025 (gennaio-dicembre 2025) con i relativi allegati;

VISTA l'ordinanza n. 32/2026 con la quale il Presidente di Sezione ha convocato l'odierna camera di consiglio;

UDITO il relatore Primo Ref. dott. Martino Tommaso;

CONSIDERATO in fatto e in diritto quanto segue.

FATTO E DIRITTO

Con nota del 10 febbraio 2026 (prot. n. 2644), trasmessa a mezzo del servizio di posta elettronica certificata (PEC) in data pari data e acquisita al prot. di questa Sezione al n. 797 del 11 febbraio 2026, il Presidente del Consiglio regionale della Regione Campania ha trasmesso il rendiconto del Gruppo consiliare "*Misto*" costituito nella XI legislatura e relativo all'esercizio finanziario 2025, unitamente alla documentazione allegata.

Nell'esercizio della funzione di controllo intestata a questa Sezione è emersa la necessità di acquisire ulteriore documentazione, al fine di accertarne la conformità alle prescrizioni contenute nell'art. 1 del d.l. n. 174 del 2012 (conv. dalla l. n. 213 del 2013) e nel connesso Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 21 dicembre 2012.

L'esame della documentazione trasmessa ha, infatti, evidenziato la situazione di seguito descritta.

1. **Situazione finanziaria esposta nel rendiconto 2025 (01.01.2025 - 31.12.2025) del Gruppo consiliare "Misto" e conformità dello stesso al modello legale di cui all'allegato B al DPCM del 21 dicembre 2012**

Il rendiconto è stato trasmesso a questa Sezione in data 10 febbraio 2026 e dunque, entro il termine di 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 10, del d.l. n. 174/2012 (conv. dalla l. n. 213 del 2013).

Lo stesso rendiconto, sottoscritto dal Presidente del Gruppo, riporta la dichiarazione di conformità all'originale di tutte le copie allegate resa non già dal medesimo Presidente, ma dal Coordinatore amministrativo del Gruppo. Allo stesso modo, l'attestazione di veridicità e correttezza delle singole spese sostenute, analiticamente elencate, non è stata resa, ai sensi dell'art. 2, comma 2 dell'allegato A

del DPCM del 21 dicembre 2012, dal medesimo Presidente, ma dal Coordinatore amministrativo del Gruppo.

Si invita, pertanto, a fornire chiarimenti al riguardo ed a regolarizzare tale profilo, poiché l'attestazione di regolarità delle spese sostenute dal Gruppo consiliare è competenza propria del Presidente del Gruppo.

Il prospetto seguente rappresenta il rendiconto 2025 trasmesso a questa Sezione:

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		
		EURO
E1)	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	**€ 69.741,13**
E2)	Fondi trasferiti per spese di personale	€ 0,00
E3)	Altre entrate (specificare)	€ 0,00
E4)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di di funzionamento	**€ 136.067,98**
E5)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	€ 0,00
TOTALE ENTRATE		**€ 205.809,11**
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		
U1)	Spese per il personale sostenute dal gruppo	€ 0,00
U2)	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 0,00
U3)	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€ 0,00
U4)	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€ 0,00
U5)	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	**€ 6.000,02**
U6)	Spese consulenze, studi e incarichi	**€ 41.714,08**
U7)	Spese postali e telegrafiche	€ 0,00
U8)	Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 0,00
U9)	Spese di cancelleria e stampati	€ 0,00
U10)	Spese per duplicazione e stampa	€ 0,00
U11)	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 0,00
U12)	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€ 0,00
U13)	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€ 0,00
U14)	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 0,00
U15)	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari	€ 0,00
U16-1)	Commissioni e Oneri Bancari	**€ 186,70**
U16-2)	Restituzione residui al Consiglio Regionale	**€ 157.908,31**
TOTALE USCITE		**€ 205.809,11**
SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2025		
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento		**€ 136.067,98**
Fondo iniziale di cassa per spese di personale		**€ 0,00**
ENTRATE riscosse nell'esercizio		**€ 69.741,13**
USCITE pagate nell'esercizio		**€ 47.900,80**
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento		**€ 157.931,61**
Fondo di cassa finale per spese di personale		**€ 0,00**

Tanto premesso, si evidenzia che il rendiconto è stato sottoposto, in primo luogo, ad un vaglio di conformità formale alle prescrizioni di legge e alle linee guida del DPCM del 2012, da cui consegue che il rendiconto trasmesso corrisponde al modello di cui all'Allegato B al citato DPCM.

2. Fondo iniziale di cassa e Fondi trasferiti per spese di funzionamento

Il **Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento**, pari ad € 136.067,98, corrisponde al valore del fondo cassa finale dell'esercizio precedente, così come si evince anche dall'estratto conto bancario allegato al rendiconto e relativo all'esercizio 2025.

L'art. 3 della legge regionale 5 agosto 1972, n. 6 ("*Funzionamento dei gruppi consiliari*") - modificato dall'art. 6, c. 1, della legge regionale n. 38 del 2012, recante «*Disposizioni di adeguamento al Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213*» - prevede che «*in applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del decreto-legge 174/2012, a decorrere dal 1° gennaio 2013, per* ***le spese di funzionamento*** *dell'attività di ciascun gruppo consiliare è liquidato, in rate mensili, un contributo fisso annuo per consigliere ad esso iscritto pari ad euro 5.000,00, cui è aggiunto un importo complessivo pari ad euro 0,05 per abitante sulla base dell'ultima rilevazione annuale Istat della popolazione residente*».

Con determinazioni dirigenziali del Dirigente responsabile del Servizio "*Gestione degli uffici di diretta collaborazione e supporto ed assistenza ai Gruppi consiliari e status dei consiglieri*" (DD), per l'esercizio 2025, «[verificato] *che sulla base dei dati ufficiali della rilevazione dell'Istat la popolazione residente in Campania al 1° gennaio 2025 è pari a 5.575.025* [...] *individui*», ai sensi dell'art. 40 dello Statuto della Regione Campania e dell'art. 19 del Regolamento interno del Consiglio regionale, tenuto conto che l'Assemblea elettiva è composta da n. 51 Consiglieri, ai Gruppi consiliari è stato liquidato, per il 2025, un contributo annuo per ogni Consigliere pari ad **€ 10.465,71** [= € 5.000 + (0,05 x € 5.575.025/51)], corrispondente ad un contributo mensile per ogni Consigliere pari ad **€ 872,14** (= € 10.465,71/12).

In merito, va segnalato che la composizione del Gruppo, costituitosi in data 13 ottobre 2020, è mutata numerose volte nel corso degli esercizi successivi.

In particolare, a fine esercizio 2020 ed a fine esercizio 2021 il numero totale di

Consiglieri risultava essere pari a sei. A fine esercizio 2022, 2023 e 2024, in seguito a diversi cambiamenti (entrata ed uscita di vari Consiglieri) il numero totale dei Consiglieri risultava essere pari ad otto.

In data 02 settembre 2025 i Consiglieri Pasquale Di Fenza, Salvatore Aversano, Luigi Cirillo e Giuseppe Sommese sono confluiti nel Gruppo consiliare "*Misto*" ai sensi dell'art. 40, comma 2 dello Statuto della Regione e dell'art. 18, comma 1 del Regolamento interno del Consiglio regionale. In data 24 settembre 2025, infine, il Consigliere Luigi Cirillo ha aderito al Gruppo consiliare "PSI- Campania libera con De Luca - Noi di centro - Noi campani".

Pertanto, da gennaio ad agosto 2025 il numero totale dei Consiglieri, pari ad otto, è rimasto immutato rispetto all'esercizio precedente.

A partire da settembre 2025 e fino alla fine della consiliatura, il numero totale dei Consiglieri è risultato essere pari ad undici.

La liquidazione dei fondi nel corso dell'esercizio 2025 è avvenuta, tuttavia, per un numero di componenti pari a sette, relativamente ai mesi da gennaio a settembre e per un numero di componenti pari ad otto relativamente al mese di ottobre e novembre.

Si precisa che per il mese di ottobre è stata aggiunta la quota, pari ad € 843,07, erroneamente non liquidata a settembre e spettante al Consigliere Pasquale Di Fenza a far data dal suo ingresso nel Gruppo, avvenuta in data 02 settembre 2025.

Come può evincersi dalle note alle determine del Servizio *Status*, la liquidazione dei fondi è avvenuta, per i mesi che vanno da gennaio ad agosto 2025, per sette componenti (e non per otto) poiché, a far data dal primo febbraio 2024 i Consiglieri Roberta Gaeta e Fulvio Frezza sono confluiti nel Gruppo *"Misto" ope legis*, ai sensi dell'art. 40, comma 2 dello Statuto della Regione e dell'art. 18, comma 1, del Regolamento interno del Consiglio regionale, avendo espresso il proprio dissenso al cambio di denominazione del Gruppo già "Azione, Centro Democratico, Demos, Europa Verde, Più Europa" in "Azione, Per, Più Europa". Anche per il mese di settembre la liquidazione dei fondi è avvenuta per sette componenti (e non per undici), contrariamente a quanto dichiarato nella relativa determina, in cui si fa riferimento ad otto Consiglieri. Ciò poiché non è stata considerata la quota spettante al Consigliere

Pasquale Di Fenza a far data dal suo ingresso nel Gruppo avvenuto in data 02 settembre 2025. Inoltre, è stata applicata la penalizzazione prevista dall'art. 40, comma 4 dello Statuto regionale, a norma del quale *«il consigliere regionale che nel corso del mandato cambia gruppo di appartenenza non porta, al nuovo gruppo al quale si è iscritto, i benefici economici e di status connessi alla carica»*, per i tre Consiglieri: Cirillo Luigi (che ha aderito al Gruppo consiliare "PSI- Campania libera con De Luca – Noi di centro – Noi campani" a far data dal 24 settembre 2025, rassegnando le proprie dimissioni non già dal Gruppo Misto ma dal gruppo "Azione, Per, P.R.I., Alleanza Democratica, Campania Popolare", come si evince dall'allegato 15 al rendiconto); Salvatore Aversano e Giuseppe Sommese (i quali hanno aderito al Gruppo Misto a far data dal 2.09.2025).

La ridetta penalizzazione non è stata applicata al Consigliere Pasquale Di Fenza per l'adesione al Gruppo Misto a far data dal 2 settembre 2025, in quanto tale passaggio è avvenuto *ope legis* e non per sua espressa volontà, a seguito delle dimissioni degli altri tre componenti del gruppo "Azione, Per, P.R.I., Alleanza Democratica, Campania Popolare", che ne hanno determinato lo scioglimento.

Stessa situazione si è verificata anche nell'esercizio 2024 in cui, a fronte di un numero totale di Consiglieri pari ad otto, la liquidazione dei fondi in oggetto è avvenuta per un numero di componenti pari a sette, in quanto due Consiglieri *"avevano espresso il loro dissenso al cambio di denominazione del gruppo e pertanto il passaggio al gruppo misto si configura come un passaggio di default e quindi ope legis"*.

Sul punto, questa Sezione aveva già formulato un rilievo nell'ambito della delibera attinente al pregresso esercizio finanziario 2023 e, a seguito del riscontro fornito dal Gruppo, aveva osservato quanto segue: *"In disparte i residui dubbi concernenti la legittimità dell'esercizio, da parte della Giunta per il Regolamento del Consiglio regionale, di competenze "normative" tradottesi in un atto di interpretazione autentica di natura vincolante - rif. art. 10 provvedimento prot. nr. 2013.0001024/P del 06/11/2013 - di una disposizione statutaria regionale (rif. art. 40) che, in quanto legge regionale rinforzata, si pone, invece, come parametro di legittimità delle leggi regionali oltre che degli stessi regolamenti, sembrando trattarsi di approfondimenti amministrativi di competenza del Consiglio regionale, in questa sede il Collegio prende atto di quanto riferito"*.

Per i mesi di ottobre e novembre 2025, infine, la liquidazione dei fondi è avvenuta per otto componenti (e non per undici), alla luce delle considerazioni fatte per la liquidazione del mese di settembre; tuttavia, nel mese di ottobre è stata liquidata anche la quota, non liquidata a settembre, spettante al Consigliere Pasquale Di Fenza a far data dal 2 settembre 2025 e pari ad € 843,07.

Nell'esercizio 2025 **i Fondi per le spese di funzionamento** trasferiti dal Consiglio regionale al Gruppo Misto sono stati complessivamente pari ad € 69.741,13, come riportato nella tabella di seguito rappresentata:

Determine di liquidazione	Mese di riferimento	Importo in Euro
Determina di Liquidazione n. 384 dello 01.04.2025	Gennaio 2025	6.104,98
Determina di Liquidazione n. 383 dello 01.04.2025	Febbraio 2025	6.104,98
Determina di Liquidazione n. 381 dello 01.04.2025	Marzo 2025	6.104,98
Determina di Liquidazione n. 511 del 6.05.2025	Aprile 2025	6.104,98
Determina di Liquidazione n. 628 del 3.06.2025	Maggio 2025	6.104,98
Determina di Liquidazione n. 826 del 7.07.2025	Giugno 2025	6.104,98
Determina di Liquidazione n. 969 dello 01.08.2025	Luglio 2025	6.104,98
Determina di Liquidazione n. 1049 dello 01.09.2025	Agosto 2025	6.104,98
Determina di Liquidazione n. 1182 del 2.10.2025	Settembre 2025	6.104,98
Determina di Liquidazione n. 1295 del 31.10.2025	Ottobre 2025	7.819,19
Determina di Liquidazione n. 1426 del 01.12.2025	Novembre 2025	6.977,12
TOTALE ENTRATE		**69.741,13**

La tabella riporta le determinazioni (con indicazione degli estremi dell'atto, del mese di riferimento e degli importi delle rate liquidate) del Dirigente *ad interim* dell'U.D. "*Gestione degli Uffici di diretta collaborazione e supporto, assistenza a Gruppi consiliari e status dei Consiglieri del Consiglio regionale della Campania*", con le quali sono stati trasferiti i fondi al Gruppo Misto.

Per quanto concerne i **Fondi per spese di personale**, nessuna somma risulta trasferita o accreditata per il personale del Gruppo, essendo tale attività gestita esclusivamente dal Consiglio regionale.

Infatti l'art. 1, comma 5, del DPCM del 2012 dispone che «*il contributo per le spese*

di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali» e l'art. 1, commi 1-3 della legge finanziaria regionale n. 5 del 2013 stabilisce che le spese per il personale dei Gruppi consiliari siano sostenute direttamente dal bilancio del Consiglio regionale, a valere sul capitolo 5022, attribuendo all'articolazione organizzativa competente del Consiglio regionale stesso la gestione delle procedure e la liquidazione ai beneficiari dei relativi contratti di cui al capitolo 5022, nei limiti di cui all'art. 5 (*Contenimento della spesa*) della legge regionale n. 29 del 2012 ("*Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa*").

Con la suddetta norma, contenuta nella legge finanziaria per l'esercizio 2013, la Regione Campania ha accentrato in capo all'Organo consiliare la spesa per il personale, sicché nei rendiconti dei Gruppi non figurano fondi trasferiti a tale titolo (per la medesima ragione, la voce «*Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale*» è sempre pari a zero) ma ciò non esime - giova ribadirlo - dal suo inserimento nello schema di rendiconto che ogni Gruppo è tenuto ad approvare ed a trasmettere a questa Corte. Tale scelta di accentramento ha come conseguenza quella di sottrarre al sindacato sui rendiconti dei Gruppi consiliari esercitato dalla Magistratura contabile la voce di spesa in esame, ferme restando le verifiche che questa Sezione è chiamata ad effettuare nell'ambito della parificazione del rendiconto regionale (art. 1, comma 5 del decreto-legge n. 174/2012).

Resta fermo, altresì, che l'utilizzo del personale messo a disposizione dal Consiglio regionale possa costituire parametro per valutare, nell'ambito del presente sindacato sui rendiconti dei Gruppi consiliari (e nei limiti in cui tale sindacato è ammesso), la spesa sostenuta dai Gruppi per acquisire prestazioni da soggetti esterni, in particolare le spese per consulenze, studi e incarichi, tenuto conto delle professionalità possedute dal personale disponibile.

3. Spese di funzionamento

In relazione alle spese, dall'esame dello schema di rendiconto relativo all'anno finanziario 2025 emerge che il totale delle uscite pagate risulta essere pari ad € 205.809,11, di cui € 41.714,08 iscritti alla voce U6 (spese consulenze, studi e incarichi),

€ 6.000,02 iscritti alla voce U5 (spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web), € 186,70 imputati alla voce U16-1 (Commissioni e Oneri Bancari) ed € 157.908,31 imputati alla voce U16-2 (Restituzione residui al Consiglio Regionale).

In merito al procedimento autorizzativo della spesa, invece, nella Nota Integrativa al rendiconto viene precisato che:

- ✓ l'autorizzazione all'impegno di spesa è sottoscritta dal Presidente del Gruppo;
- ✓ le richieste di spesa del Presidente del Gruppo sono autorizzate dal Vicepresidente;
- ✓ le procedure di acquisizione e contrattualizzazione sono a cura del Coordinatore Amministrativo, secondo le indicazioni previste dal Disciplinare.

L'art. 4 del Disciplinare adottato dal Gruppo, approvato con modifiche e integrazioni in data 19 marzo 2024, fa riferimento all'autorizzazione della spesa da parte del Presidente del Gruppo. L'art. 11 del citato Disciplinare specifica, altresì, che il Responsabile Interno viene individuato nella figura del Coordinatore Amministrativo.

3.1 Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web (VOCE U5)

3.1.1 Contratto trasmissioni televisive emittente "Televomero S.r.l." (voce U5-1A)

In data 2 gennaio 2025 la Consigliera Roberta Gaeta ha fatto *"Richiesta predisposizione contratto per trasmissioni televisive di comunicazione istituzionale..."* al Presidente del Gruppo, chiedendo *"la sottoscrizione di un contratto con l'emittente televisiva Televomero srl, ... per la produzione e messa in onda di un programma televisivo di comunicazione istituzionale"*, con durata dal 2 gennaio al 31 maggio 2025, salvo il periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il divieto di svolgere attività di comunicazione ai sensi della normativa in materia di *par condicio*. A tal fine, la Consigliera ha dichiarato di aver proceduto alla scelta di *"Televomero s.r.l."*, in quanto l'emittente *"con il proprio segnale copre l'intero territorio della provincia di Napoli,*

collegio di elezione della scrivente, nonché gran parte del territorio regionale" ed ha *"un buon seguito di telespettatori, risultando tra le più seguite sul territorio regionale, come testimoniato dal canale di trasmissione assegnato, il n° 11. Inoltre, tale emittente ha già trasmesso nel corso del 2024, con positivi riscontri, un ciclo di analoghe trasmissioni per la sottoscritta, con le medesime finalità.".*

Il Coordinatore Amministrativo dava seguito alla richiesta di autorizzazione della Consigliera dichiarando al Presidente del Gruppo che: *"Il preventivo prevede, per un programma televisivo della durata max di 50' di comunicazione istituzionale, un costo pari ad euro 200,00 Iva compresa a puntata con sospensione nel periodo di divieto di comunicazione istituzionale in vigenza delle norme sulla par condicio.* ***Da un'indagine esperita per le vie brevi*** *dal sottoscritto con altre emittenti televisive ed in considerazione, inoltre, della copertura con il proprio segnale dell'emittente "Televomero" su gran parte del territorio regionale nonché il buon seguito di telespettatori, si certifica la congruità tecnico/economico/finanziaria della spesa in relazione alla prestazione a rendere. Al fine dell'autorizzazione alla spesa, ed il conseguente impegno, in considerazione che la trasmissione è prevista ogni martedì a decorrere dal mese di gennaio fino al 31 maggio 2025, l'importo presunto di spesa è pari ad euro 4.200,00.* ***Si precisa che a seguito di dichiarazione resa dal Consigliere medesimo nonché dall'istruttoria effettuata dallo scrivente, la spesa rientra tra quelle previste dall'articolo 1 (veridicità e correttezza della spesa) del DPCM 21 dicembre 2012*** *nonché dall'articolo 3 (Tipologia di spesa ammissibile) del Disciplinare...".*

Il Presidente autorizzava l'impegno della spesa pari a stimati € 4.200,00 in data 02 gennaio 2025, salvo poi, a consuntivo, modificare l'iniziale autorizzazione, revocando parzialmente la spesa medesima in data 03 giugno 2025. Ciò in ragione delle disposizioni ex art. 1, comma 3, lett. d) del DPCM 21 dicembre 2012, *"non sono consentite le spese inerenti all'attività di comunicazione istituzionale nel periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il relativo divieto ai sensi della normativa statale in materia di par condicio".*

Quindi, risultavano complessivamente realizzate n. 12 trasmissioni televisive, per le quali sono state liquidate e pagate **n. 3 fatture, ciascuna di importo pari ad € 800,00 (di cui € 655,74 come corrispettivo per la prestazione resa ed € 144,26 a titolo di IVA al 22%), per un importo complessivo pari ad € 2.400,00. Le fatture non recano**

la marca da bollo. Si invita ad operare la regolarizzazione.

In data 9 giugno 2025, al termine della sospensione del periodo di divieto di comunicazione istituzionale, la Consigliera Gaeta ha richiesto la predisposizione di un nuovo contratto con l'emittente televisiva *"Televomero s.r.l."*, con durata dal 10 giugno 2025 al 5 agosto 2025, adducendo le medesime motivazioni della precedente richiesta. L'importo previsto per ogni singola puntata era pari ad € 300,00 (comprensivo di Iva).

Al riguardo, la Consigliera ha precisato che *"**L'aumento del costo, parametrato a singola trasmissione, rispetto ad identico contratto stipulato in data 2 gennaio 2025, è dovuto principalmente al passaggio dell'emittente televisiva da diffusione provinciale a diffusione regionale**, nonché dall'inserimento nel contratto di una trasmissione di replica settimanale della puntata registrata"*.

Il Coordinatore Amministrativo dava seguito alla richiesta di autorizzazione della Consigliera dichiarando al Presidente del Gruppo che *"Il preventivo prevede, per un programma televisivo della durata max di 50' di comunicazione istituzionale, comprensivo di una trasmissione di replica settimanale della puntata registrata, un costo pari ad euro 300,00 Iva compresa a puntata. **Da un'indagine esperita per le vie brevi** dal sottoscritto con altre emittenti televisive ed in considerazione, inoltre, della copertura con il proprio segnale dell'emittente "Televomero" su gran parte del territorio regionale nonché il buon seguito di telespettatori, si certifica la congruità tecnico/economico/finanziaria della spesa in relazione alla prestazione a rendere. Al fine dell'autorizzazione alla spesa, ed il conseguente impegno, in considerazione che la trasmissione è prevista ogni martedì a decorrere dal mese dal 10 giugno al 5 agosto, l'importo presunto di spesa è pari ad euro 2.700,00. **Si precisa che a seguito di dichiarazione resa dal Consigliere medesimo nonché dall'istruttoria effettuata dallo scrivente, la spesa rientra tra quelle previste dall'articolo 1 (veridicità e correttezza della spesa) del DPCM 21 dicembre 2012** nonché dall'articolo 3 (Tipologia di spesa ammissibile) del Disciplinare…"*.

In data 09 giugno 2025 il Presidente autorizzava l'impegno della spesa pari a stimati € 2.700,00, salvo poi, a consuntivo, autorizzare la liquidazione ed il pagamento di **n. 2 fatture, una di importo pari ad € 900,01 (di cui € 737,71 come corrispettivo per la prestazione resa ed € 162,30 a titolo di IVA al 22%) ed una di importo pari ad € 1.800,00 (di cui € 1.475,41 come corrispettivo per la prestazione resa ed € 324,59 a titolo di IVA al 22%), per un importo complessivo pari ad € 2.700,00 corrispondente**

a n. 9 trasmissioni televisive complessivamente realizzate. Le fatture non recano la marca da bollo. Si invita ad operare la regolarizzazione.

In data 24 luglio 2025 la Consigliera Gaeta ha richiesto l'estensione del contratto sottoscritto in data 9 giugno e con scadenza al 5 agosto 2025, *"alla luce del positivo giudizio relativo alle attività svolte"*, fino al 30 settembre 2025, salvo sospensione nel periodo di divieto di comunicazione istituzionale in vigenza delle norme sulla *par condicio*. L'importo previsto per ogni singola puntata era pari ad € 300,00 (comprensivo di Iva).

Il Coordinatore Amministrativo dava seguito alla richiesta di autorizzazione della Consigliera dichiarando al Presidente del Gruppo che *"Il preventivo prevede, per un programma televisivo della durata max di 50' di comunicazione istituzionale, comprensivo di una trasmissione di replica settimanale della puntata registrata, un costo pari ad euro 300,00 Iva compresa a puntata. Al fine dell'autorizzazione alla spesa, ed il conseguente impegno, in considerazione che la trasmissione è prevista ogni martedì a decorrere dal 2 settembre fino al 30 settembre 2025, salvo sospensione nel periodo di divieto di comunicazione istituzionale in vigenza delle norme sulla par condicio, l'importo presunto di spesa è pari ad euro 1.500,00.* ***Si certifica...che la spesa rientra tra quelle previste dall'articolo 1 (veridicità e correttezza della spesa) del DPCM 21 dicembre 2012*** *nonché dall'articolo 3 (Tipologia di spesa ammissibile) del Disciplinare.".*

In data 06 agosto 2025 il Presidente autorizzava l'impegno della spesa pari a stimati € 1.500,00, salvo poi, a consuntivo, modificare l'iniziale autorizzazione, revocando parzialmente la spesa medesima in data 30 settembre 2025 in quanto a quella data, a causa della sospensione nel periodo di divieto di comunicazione istituzionale, in ragione del decreto di indizione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale della Campania, risultavano complessivamente realizzate n. 3 trasmissioni televisive, per le quali è stata liquidata e pagata **n. 1 fattura per un importo complessivo pari ad € 900,01 (di cui € 737,71 come corrispettivo per la prestazione resa ed € 162,30 a titolo di IVA al 22%). La fattura non reca la marca da bollo. Si invita ad operare la regolarizzazione.**

All'emittente televisiva *"Televomero S.r.l."*, dunque, sono state liquidate e pagate n. 6 fatture per un importo complessivo di € 6.000,02 (= € 2.400,00 + € 2.700,01 + € 900,01), a fronte della realizzazione di n. 24 trasmissioni televisive.

Dall'esame della documentazione acquisita agli atti non risulta trasmessa la certificazione di attribuzione della partita iva e la visura camerale aggiornata della Televomero srl. **Si invita a trasmettere la indicata documentazione.**

Per quanto concerne i DURC, si rileva, come da documentazione trasmessa, che gli stessi non coprano il secondo affidamento effettuato in data 9 giugno 2025 e le fatture del 31 marzo 2025 e del 30 giugno 2025 e la liquidazione della fattura datata 31 marzo 2025 liquidata con bonifico del 9 aprile 2025. **Si invita, pertanto, a fornire chiarimenti al riguardo ed a trasmettere la documentazione mancante al fine della regolarizzazione della spesa.**

Dalla documentazione trasmessa in atti non è possibile verificare l'assenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità, ai sensi del d.lgs. n. 39 del 2013, del legale rappresentate della società *Televomero srl*, né l'assenza di legami di parentela e/o affinità con i Consiglieri regionali in carica. **Si invita, pertanto, a fornire chiarimenti al riguardo, trasmettendo la documentazione mancante.**

Il Coordinatore Amministrativo del Gruppo nel richiedere al Presidente l'autorizzazione di ogni singola spesa, ha dichiarato di aver esperito *"per le vie brevi"* un'indagine comparativa con altri soggetti economici eroganti il medesimo servizio, senza trasmetterne alcuna evidenza documentale. **Si invita, pertanto, a fornire chiarimenti riguardo alla ridetta procedura di comparazione.**

Infine, si rileva che nel motivare la prima richiesta di autorizzazione della spesa (determinata in € 200,00 Iva inclusa per ogni singola puntata), la Consigliera Gaeta ha qualificato l'emittente Televomero come soggetto che *"[...] copre l'intero territorio della provincia e gran parte del territorio regionale"*. Nelle due successive richieste di autorizzazione della spesa (determinata in € 300,00 Iva inclusa per ogni singola puntata), la Consigliera Gaeta ha giustificato l'aumento del costo, parametrato a singola trasmissione, rispetto ad identico contratto stipulato il 2 gennaio 2025, attribuendolo *"principalmente al passaggio dell'emittente televisiva da diffusione provinciale a diffusione regionale"*. Atteso che l'emittente televisiva "Televomero s.r.l." ha sempre avuto una diffusione regionale a partire dall'avvento del Digitale Terrestre nel 2009, **si invita a fornire chiarimenti riguardo all'aumento del costo per ogni singola prestazione.**

In relazione alle prestazioni svolte dall'emittente "*Televomero s.r.l.*" si rileva che la Consigliera Gaeta, ai fini della liquidazione delle singole fatture si è limitata a dichiarare che le trasmissioni televisive si sono effettivamente svolte, allegando gli *screenshot* delle singole puntate. Tale documentazione a corredo non comprova la complessiva ed effettiva attività oggetto dell'incarico con particolare riferimento all'inerenza. **Si invita pertanto ad integrare la documentazione** attestando la riconducibilità delle trasmissioni all'attività istituzionale del Gruppo (art. 1, comma 3, lett. a) dell'allegato "A" al D.P.C.M. del 21 dicembre 2012).

La documentazione richiesta rileva anche al fine di verificare in concreto il rispetto del **divieto di commistione** tra le attività istituzionali del Gruppo poste in essere dall'incaricato - così come richiesto dall'art. 3, comma 3 lett. a), del D.P.C.M. 21/12/2012 – e le iniziative politiche esterne, realizzate dal singolo consigliere regionale. **Si invita, quindi, a relazionare e a fornire ulteriore documentazione comprovante che l'incaricato abbia svolto l'attività in favore del Gruppo.**

3.2 Spese consulenze, studi e incarichi (voce U6)

Il Gruppo "*Misto*" ha dichiarato di aver sostenuto spese per consulenze, studi e incarichi (voce U6) per un importo complessivo pari ad **€ 41.714,08**. Al riguardo va innanzitutto precisato che nel corso dell'esercizio 2025 sono state liquidate e pagate spese autorizzate nel 2024, per un totale di € 3.218,88 di cui: € 718,08 che si riferiscono alle ritenute d'acconto relative alle fatture di aprile e dicembre 2024 emesse dalla dott.ssa Sodano ma pagate a gennaio 2025 *"per mero errore materiale"*; € 2.500,00 che si riferiscono alla fattura emessa dalla società E-Comunica s.r.l. in data 30.12.2024 e pagata il 17.02.2025.

Nel corso dell'esercizio 2025, inoltre, sono stati instaurati cinque rapporti negoziali, per lo svolgimento di un incarico con funzione di consulenza e assistenza per le attività di comunicazione del Gruppo, per un importo totale pari ad € 38.500,00, con i seguenti professionisti:

1. dott. Ciro De Pinto, su richiesta del Consigliere Valeria Ciarambino, per un importo complessivo di € 12.000,00 comprensivo degli oneri di legge;
2. dott.ssa Sonia Sodano, su richiesta del Consigliere Felice di Maiolo, per un importo complessivo di € 5.000,00 comprensivo degli oneri di legge ed al lordo

della ritenuta d'acconto;

3. dott. Sandro Modestino Feola, su richiesta del Consigliere Giovanni Mensorio, per un importo complessivo di € 7.000,00 comprensivo degli oneri di legge ed al lordo della ritenuta d'acconto;
4. Società E-Comunica s.r.l., su richiesta del Consigliere Francesco Cascone, per un importo complessivo di € 6.500,00 comprensivo degli oneri di legge;
5. dott. Antonio Sica, su richiesta del Consigliere Corrado Matera, per un importo complessivo di € 8.000,00 comprensivo degli oneri di legge.

In ordine al requisito della necessità della spesa si osserva che per tutti gli incarichi non viene dato atto preventivamente dell'assenza di personale funzionalmente già assegnato al Gruppo avente professionalità adeguata alla prestazione dell'attività conferita ad un consulente esterno, ai sensi dell'art. 5, lettera d) del Disciplinare, né tantomeno si è dato atto delle eventuali richieste di assegnazione avanzate dal Gruppo all'articolazione organizzativa competente del Consiglio regionale. In merito giova precisare che nella Nota integrativa al rendiconto è stato fornito l'elenco del personale in servizio presso il Gruppo, composto da tre sole unità, di cui è stata specificata la tipologia delle mansioni svolte.

Gli incarichi a norma dell'art. 5 del disciplinare del gruppo sono assegnati "*dal Presidente del Gruppo configurandosi come incarichi fondati sull'intuitu personae, vista la marcata componente fiduciaria che li connota*".

Si osserva, tuttavia, che tali incarichi sono stati tutti affidati in assenza di una previa procedura selettiva tale da garantire trasparenza, imparzialità, ed economicità della scelta. Peraltro, dalle attestazioni del Coordinatore amministrativo si evince una qualche forma di istruttoria. **Si invita, pertanto, a voler fornire chiarimenti in merito.**

Giova, inoltre, evidenziare che ai sensi del D.P.C.M. 21 dicembre 2012 non sono consentite le spese inerenti all'attività di comunicazione istituzionale nel periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il relativo divieto ai sensi della normativa statale in materia di par condicio (art. 1, comma 3, lett. d delle Linee Guida).

Invero, «*con decreto n. 247 del 24 settembre 2025, il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 1 della legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale), ha convocato i comizi elettorali per l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e per il*

rinnovo del Consiglio regionale della Campania per domenica 23 e lunedì 24 novembre 2025 […] ***dalla data del 9 ottobre 2025*** *di affissione dei manifesti di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di votazione […] è vietato a tutte le Amministrazioni pubbliche lo svolgimento di attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni […]*»

Nella suddetta nota si legge che «***dalla data del 9 ottobre 2025*** *di affissione dei manifesti di convocazione dei comizi elettorali e* ***fino alla chiusura delle operazioni di votazione*** *(cioè, sino alle ore 15 di lunedì 24 novembre 2025)* ***è vietato*** *a tutte le Amministrazioni pubbliche* ***lo svolgimento di attività di comunicazione***, *ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni (art. 9, comma 1, della legge 22 febbraio 2000, n. 28)[…]*»

Fermo restando i rilievi sopraesposti, riguardanti tutti i cinque incarichi affidati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2025, dall'esame della documentazione trasmessa sono emerse alcune criticità con specifico riferimento ai singoli contratti sotto riportati.

3.2.1 Incarico conferito al dott. Ciro De Pinto

In data 3 gennaio 2025 la Consigliera Valeria Ciarambino ha fatto *"Richiesta contrattualizzazione addetto stampa..."*al Presidente del Gruppo, chiedendo *"...la contrattualizzazione del dott. Ciro De Pinto .....quale incaricato di fornire assistenza e collaborazione per le attività di comunicazione della consigliera medesima"*, con durata dal 3 gennaio al 30 settembre 2025, salvo il periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il divieto di svolgere attività di comunicazione ai sensi della normativa in materia di *par condicio*. A tal fine, la Consigliera ha dichiarato di aver proceduto alla scelta del dott. Ciro De Pinto **in considerazione della marcata componente fiduciaria dell'incarico fondato *sull'intuitu personae*, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Disciplinare adottato dal Gruppo Misto.**

Il Coordinatore Amministrativo dava seguito alla richiesta di autorizzazione della Consigliera dichiarando al Presidente del Gruppo che la Consigliera Valeria Ciarambino ha attestato, all'atto della richiesta, *"che la scelta del dott. Ciro De Pinto è stata motivata dalla conoscenza diretta del professionista, dalla fiducia incondizionata, soprattutto rispetto alla collocazione politica della consigliera Valeria Ciarambino ed in considerazione che l'attività da svolgere dallo stesso coincide con la programmazione*

politica/istituzionale seguita dello stesso, tutti presupposti imprescindibili nella definizione di un rapporto di collaborazione nell'ambito della comunicazione istituzionale della richiedente Consigliera regionale. Il Coordinatore Amministrativo ha, inoltre, precisato che *"**a seguito di dichiarazione resa dalla Consigliera medesima nonché dall'istruttoria effettuata dallo scrivente, la spesa rientra tra quelle previste dall'articolo 1 (veridicità e correttezza della spesa) del DPCM 21 dicembre 2012** nonché dall'articolo 3 (Tipologia di spesa ammissibile) del Disciplinare..."*.

Il Presidente autorizzava l'impegno della spesa pari ad € 12.000,00 in data 3 gennaio 2025 ed in pari data procedeva alla sottoscrizione del contratto per il conferimento dell'incarico professionale al dott. De Pinto, avente durata dal 3 gennaio al 30 settembre 2025. Il compenso per l'intera prestazione è stato pattuito in € 12.000,00 comprensivo di IVA e della cassa INPGI se dovuti, a fronte del quale sono state liquidate e pagate n. 3 fatture, ciascuna di importo pari ad € 4.000 di cui € 3.844,23 come corrispettivo per l'attività svolta, € 153,77 a titolo di INPGI al 4% ed € 2,00 come imposta di bollo. Al riguardo si precisa che, per gli aspetti fiscali, nel contratto il dott. Ciro De Pinto ha dichiarato di operare in franchigia da IVA, ai sensi delle Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art. 1 commi da 54 a 89— Regime forfettario e che il compenso non è soggetto a ritenute d'acconto, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della citata Legge n.190/2014.

Per le fatture sopra indicate risulta adempiuto l'obbligo del pagamento dell'imposta di bollo di cui al d.P.R. n. 642 del 1972 (*Disciplina di bollo*).

All'atto della sottoscrizione del contratto il Dott. Ciro De Pinto ha dichiarato, altresì, di non essere in situazione di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, di non trovarsi in alcuna delle clausole di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e di non avere alcun rapporto di parentela/affinità con nessuno dei Consiglieri regionali attualmente in carica.

Al contratto non risulta allegato il tesserino di iscrizione del dott. De Pinto all'Albo dei Giornalisti. **Si invita, pertanto, a trasmettere la documentazione mancante.**

Sempre sotto il profilo delle carenze documentali, va sottolineata la parzialità degli allegati documentali rispetto alla più ampia attività contrattualizzata, da cui

sembra emergere, altresì, la mancata riferibilità delle attività rendicontate al professionista incaricato oltre che, talvolta, una discrasia tra la più ampia attività di comunicazione contrattualizzata e quella conclusivamente rendicontata dal dott. De Pinto. L'allegazione di elementi probatori a sostegno dell'attività svolta, peraltro, non rende facilmente comprensibile se, durante il periodo oggetto dei *reports*, parte delle attività poste in essere dall'incaricato sia stata svolta in violazione del divieto di commistione. **Si invita, dunque, a fornire opportuni chiarimenti al riguardo, trasmettendo la documentazione probatoria richiesta.**

3.2.2 Incarico conferito alla dott.ssa Sonia Sodano

Come già riportato in precedenza, va innanzitutto precisato che nel corso dell'esercizio 2025 sono state liquidate e pagate spese autorizzate nel 2024, per un importo pari ad € 718,08 che si riferisce alle ritenute d'acconto relative alle fatture di aprile e dicembre 2024 emesse dalla dott.ssa Sodano Sonia ma pagate a gennaio 2025 *"per mero errore materiale"*.

In data 20 febbraio 2025, inoltre, il Consigliere Felice Di Maiolo ha fatto *"Richiesta predisposizione contratto – Dott.ssa Sodano Sonia"* al Presidente del Gruppo, chiedendo *"il conferimento di incarico professionale alla Dott.ssa Sodano Sonia...quale addetto ai comunicati stampa e gestione della pagina Facebook del sottoscritto"*, con durata dal 26 febbraio al 30 settembre 2025, salvo il periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il divieto di svolgere attività di comunicazione ai sensi della normativa in materia di *par condicio*. A tal fine, il Consigliere ha dichiarato di aver proceduto alla scelta della dott.ssa Sodano Sonia in considerazione della marcata componente fiduciaria dell'incarico fondato sull'*intuitu personae*, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Disciplinare adottato dal Gruppo Misto.

Il Coordinatore Amministrativo dava seguito alla richiesta di autorizzazione del Consigliere dichiarando al Presidente del Gruppo che il Consigliere Felice Di Maiolo ha attestato, all'atto della richiesta, *"che la scelta della Dott.ssa Sodano Sonia è stata motivata dalla conoscenza diretta del professionista, dalla fiducia incondizionata, soprattutto rispetto alla collocazione politica del sottoscritto ed in considerazione che l'attività da svolgere dallo stesso coincide con la programmazione politica/istituzionale seguita dallo scrivente, tutti presupposti imprescindibili nella definizione di un rapporto di collaborazione nell'ambito della*

comunicazione istituzionale del richiedente Consigliere regionale. Il Coordinatore Amministrativo ha, inoltre, precisato che *"**a seguito di dichiarazione resa dal Consigliere medesimo nonché dall'istruttoria effettuata dallo scrivente, la spesa rientra tra quelle previste dall'articolo 1 (veridicità e correttezza della spesa) del DPCM 21 dicembre 2012** nonché dall'articolo 3 (Tipologia di spesa ammissibile) del Disciplinare…"*.

Il Presidente autorizzava l'impegno della spesa pari ad € 5.000,00 in data 25 febbraio 2025 ed in data 26.02.2025 procedeva alla sottoscrizione del contratto per il conferimento dell'incarico professionale alla dott.ssa Sodano Sonia, avente durata dal 26 febbraio al 30 settembre 2025. Il compenso per l'intera prestazione è stato pattuito in € 5.000,00 comprensivo di IVA e della cassa INPGI se dovuti, a fronte del quale sono state liquidate e pagate n. 2 fatture, ciascuna di importo pari ad € 2.500,00 di cui € 2.401,85 come corrispettivo per l'attività svolta, € 96,15 a titolo di INPGI al 4% ed € 2,00 come imposta di bollo.

In ogni caso, per le fatture sopra indicate risulta adempiuto l'obbligo del pagamento dell'imposta di bollo di cui al d.P.R. n. 642 del 1972 (Disciplina di bollo).

Per gli aspetti fiscali, nel contratto la dott.ssa Sodano ha dichiarato di operare in franchigia da IVA, ai sensi delle Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art. 1 commi da 54 a 89 – Regime forfettario e che il compenso non è soggetto a ritenute d'acconto, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della citata Legge n.190/2014.

All'atto della sottoscrizione del contratto la dott.ssa Sodano ha dichiarato, altresì, di non essere in situazione di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; di non trovarsi in alcuna delle clausole di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e di non avere alcun rapporto di parentela/affinità con nessuno dei Consiglieri regionali attualmente in carica. Al contratto non risulta allegata la certificazione di attribuzione della partita iva.

Si invita, pertanto, a trasmettere la documentazione mancante.

Sempre sotto il profilo delle carenze documentali, va sottolineata la parzialità degli allegati documentali rispetto alla più ampia attività contrattualizzata, da cui sembra emergere, altresì, la mancata riferibilità delle attività rendicontate al professionista incaricato oltre che, talvolta, una discrasia tra la più ampia attività di

comunicazione contrattualizzata e quella conclusivamente rendicontata dal dott.ssa Sodano. La scarsa allegazione di elementi probatori a sostegno dell'attività svolta, peraltro, non rende facilmente comprensibile se, durante il periodo oggetto dei *reports*, parte delle attività poste in essere dall'incaricato sia stata svolta in violazione del divieto di commistione. **Si invita, dunque, a fornire opportuni chiarimenti al riguardo, trasmettendo la documentazione probatoria richiesta.**

3.2.3 Incarico conferito al dott. Sandro Modestino Feola

In data 2 gennaio 2025 il Consigliere Giovanni Mensorio ha fatto *"Richiesta predisposizione contratto - Dr. Sandro Feola"* al Presidente del Gruppo, chiedendo *"il conferimento di incarico professionale al Dott. Sandro Feola per lo svolgimento delle attività...: Preparazione di dossier e/o di tracce e/o testi – finalizzati alla comunicazione e alle esternazioni e/o interventi pubblici del Consigliere Giovanni Mensorio; Estensione comunicati stampa"*, con durata dal 2 gennaio al 30 settembre 2025, salvo il periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il divieto di svolgere attività di comunicazione ai sensi della normativa in materia di *par condicio*. A tal fine, il Consigliere ha dichiarato di aver proceduto alla scelta del dott. Modestino Sandro Feola in considerazione della marcata componente fiduciaria dell'incarico fondato sull'*intuitu personae*, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Disciplinare adottato dal Gruppo Misto. In particolare, il Consigliere Giovanni Mensorio ha attestato, all'atto della richiesta, *"che la scelta del Dott. Sandro Feola è stata motivata dalla conoscenza diretta del professionista, dalla fiducia incondizionata, soprattutto rispetto alla collocazione politica del sottoscritto ed in considerazione che l'attività da svolgere dallo stesso coincide con la programmazione politica/istituzionale seguita dallo scrivente, tutti presupposti imprescindibili nella definizione di un rapporto di collaborazione nell'ambito della comunicazione istituzionale del richiedente Consigliere regionale"*.

Il Coordinatore Amministrativo dava seguito alla richiesta di autorizzazione del Consigliere dichiarando al Presidente del Gruppo che ***"a seguito di dichiarazione resa dal Consigliere medesimo nonché dall'istruttoria effettuata dallo scrivente, la spesa rientra tra quelle previste dall'articolo 1 (veridicità e correttezza della spesa) del DPCM 21 dicembre 2012*** *nonché dall'articolo 3 (Tipologia di spesa ammissibile) del Disciplinare..."*.

Il Presidente autorizzava l'impegno della spesa pari ad € 7.000,00 in data

02.01.2025 ed in pari data procedeva alla sottoscrizione del contratto per il conferimento dell'incarico professionale al dott. Sandro Feola, avente durata dal 2 gennaio al 30 settembre 2025. Il compenso per l'intera prestazione è stato pattuito in € 7.000,00 comprensivo di IVA e della cassa INPGI se dovuti, a fronte del quale sono state liquidate e pagate n. 2 fatture, ciascuna di importo pari ad € 3.500,00 di cui € 3.431,37 come corrispettivo per l'attività svolta, € 68,63 a titolo di INPGI al 2%.

In ogni caso, per le fatture sopra indicate risulta adempiuto l'obbligo del pagamento dell'imposta di bollo di cui al d.P.R. n. 642 del 1972 (Disciplina di bollo).

Per gli aspetti fiscali, nel contratto il dott. Feola ha dichiarato di operare in franchigia da IVA, ai sensi delle Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art. 1 commi da 54 a 89 – Regime forfettario e che il compenso non è soggetto a ritenute d'acconto, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della citata Legge n.190/2014.

All'atto della sottoscrizione del contratto il Dott. Feola ha dichiarato, altresì, di non essere in situazione di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; di non trovarsi in alcuna delle clausole di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e di non avere alcun rapporto di parentela/affinità con nessuno dei Consiglieri regionali attualmente in carica.

Sotto il profilo delle carenze documentali, va sottolineata la parzialità degli allegati documentali rispetto alla più ampia attività contrattualizzata, da cui sembra emergere, altresì, la mancata riferibilità delle attività rendicontate al professionista incaricato oltre che, talvolta, una discrasia tra la più ampia attività di comunicazione contrattualizzata e quella conclusivamente rendicontata dal dott.ssa Sodano. La scarsa allegazione di elementi probatori a sostegno dell'attività svolta, peraltro, non rende facilmente comprensibile se, durante il periodo oggetto dei *reports*, parte delle attività poste in essere dall'incaricato sia stata svolta in violazione del divieto di commistione. **Si invita, dunque, a fornire opportuni chiarimenti al riguardo, trasmettendo la documentazione probatoria richiesta.**

3.2.4 Incarico conferito alla società "E-Comunica s.r.l."

Come già riportato in precedenza, va innanzitutto precisato che nel corso dell'esercizio 2025 sono state liquidate e pagate spese autorizzate nel 2024, di cui un importo pari ad € 2.500,00 si riferisce alla fattura emessa dalla società E-Comunica s.r.l.

in data 30.12.2024 e pagata il 17.02.2025. In data 5 marzo 2025, inoltre, il Consigliere Francesco Cascone ha fatto *"Richiesta predisposizione contratto – Società E-Comunica srl – Legale rappresentante Nastro Maria"* al Presidente del Gruppo, chiedendo *"il conferimento di incarico professionale alla Società E.Comunica srl… la Gestione della Pagina Facebook e Profilo Instagram istituzionale dello scrivente Consigliere"*, con durata dal 6 marzo al 30 settembre 2025, salvo il periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il divieto di comunicazione ai sensi della normativa in materia di *par condicio*. A tal fine, il Consigliere ha dichiarato di aver proceduto alla scelta della Società E-Comunica srl, la cui legale rappresentante Nastro Maria è iscritta all'ordine dei Giornalisti, in considerazione della marcata componente fiduciaria dell'incarico fondato sull'*intuitu personae*, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Disciplinare adottato dal Gruppo Misto. Il Coordinatore Amministrativo dava seguito alla richiesta di autorizzazione del Consigliere dichiarando al Presidente del Gruppo che il Consigliere Francesco Cascone ha attestato, all'atto della richiesta, *"che la scelta della Società E-Comunica srl – Legale rappresentante Nastro Maria è motivata dalla conoscenza diretta della società e della professionista, dalla fiducia incondizionata, soprattutto rispetto alla collocazione politica del sottoscritto ed in considerazione che l'attività da svolgere dallo stesso coincide con la programmazione politica/istituzionale seguita dallo scrivente, tutti presupposti imprescindibili nella definizione di un rapporto di collaborazione nell'ambito della comunicazione istituzionale del richiedente Consigliere regionale"*. Il Coordinatore Amministrativo ha, inoltre, precisato che ***"a seguito di dichiarazione resa dal Consigliere medesimo nonché dall'istruttoria effettuata dallo scrivente, la spesa rientra tra quelle previste dall'articolo 1 (veridicità e correttezza della spesa) del DPCM 21 dicembre 2012*** *nonché dall'articolo 3 (Tipologia di spesa ammissibile) del Disciplinare…"*. Il Presidente autorizzava l'impegno della spesa pari ad € 6.500,00 in data 6 marzo 2025 ed in pari data procedeva alla sottoscrizione del contratto per il conferimento dell'incarico professionale alla Società E-Comunica srl, avente durata dal 6 marzo al 30 settembre 2025. Il compenso per l'intera prestazione è stato pattuito in € 6.500,00 comprensivo di IVA ed ogni altro onere, a fronte del quale sono state liquidate e pagate n. 2 fatture, una di importo pari ad € 3.000,00 (di cui € 2.459,02 come corrispettivo per l'attività svolta ed € 540,98 a titolo di IVA al 22%) ed una di importo pari ad € 3.500,00 (di cui €

2.868,85 come corrispettivo per l'attività svolta ed € 631,15 a titolo di IVA al 22%). All'atto della sottoscrizione del contratto la Sig.ra Nastro Maria ha dichiarato, altresì, di non essere in situazione di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; di non trovarsi in alcuna delle clausole di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e di non avere alcun rapporto di parentela/affinità con nessuno dei Consiglieri regionali attualmente in carica.

L'attività svolta sembrerebbe, per alcuni aspetti, non rientrare nella casistica degli incarichi per consulenze, studi e ricerche (voce U6 della spesa, per la quale c'è l'affidamento dell'incarico fondato sull'*intuitu personae)*, quanto piuttosto in quella delle spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web (voce U5 della spesa). Inoltre, l'incarico è stato affidato alla società E-Comunica S.r.l. (persona giuridica), sebbene sia stata dichiarata esplicitamente una *"marcata componente fiduciaria"* dell'incarico fondato sull'*intuitu personae* nei riguardi dell'attuale Amministratore Sig.ra Maria Nastro (persona fisica). **Si invita, pertanto, a fornire opportuni chiarimenti al riguardo.**

Al contratto non risulta allegato il tesserino di iscrizione all'Albo dei giornalisti della Sig.ra Nastro Maria. Inoltre, non risultano allegati né la certificazione di attribuzione della partita iva, né il DURC aggiornato alla data **dell'affidamento dell'incarico (06.03.2025), all'emissione della fattura (08.07.2025) ed al relativo pagamento a mezzo bonifico (09.07.2025).**

Si invita, pertanto, a fornire chiarimenti al riguardo ed a trasmettere la documentazione mancante.

Sempre sotto il profilo delle carenze documentali, va sottolineata la parzialità degli allegati documentali rispetto alla più ampia attività contrattualizzata, da cui sembra emergere, altresì, la mancata riferibilità delle attività rendicontate al professionista incaricato oltre che, talvolta, una chiara discrasia tra la più ampia attività di comunicazione contrattualizzata e quella conclusivamente rendicontata dalla Società E-comunica srl. La scarsa allegazione di elementi probatori a sostegno dell'attività svolta, peraltro, non rende facilmente comprensibile se, durante il periodo oggetto dei *reports*, parte delle attività poste in essere dall'incaricato sia stata svolta in violazione del divieto di commistione. **Si invita, dunque, a fornire opportuni**

chiarimenti al riguardo, trasmettendo la documentazione probatoria richiesta.

3.2.5 Incarico conferito al dott. Antonio Sica

In data 5 marzo 2025 il Consigliere Corrado Matera (Presidente del Gruppo) ha fatto *"Richiesta predisposizione contratto – Dr. Antonio Sica"* al Vicepresidente del Gruppo, chiedendo *"il conferimento di incarico professionale al Dr. Antonio Sica per lo svolgimento delle attività…: quale estensore di comunicati stampa e gestore dei social e pagine Facebook, nonché preparazione di tracce e/o testi finalizzati alla comunicazione, esternazione del sottoscritto"*, con durata dal 6 marzo al 30 settembre 2025, salvo il periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il divieto ai sensi della normativa in materia di *par condicio*. A tal fine, il Consigliere ha dichiarato di aver proceduto alla scelta del dott. Antonio Sica in considerazione della marcata componente fiduciaria dell'incarico fondato sull'*intuitu personae*, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Disciplinare adottato dal Gruppo Misto. In particolare, il Consigliere Corrado Matera ha attestato, all'atto della richiesta, *"che la scelta del Dott. Antonio Sica è stata motivata dalla conoscenza diretta del professionista, dalla fiducia incondizionata, soprattutto rispetto alla collocazione politica del sottoscritto ed in considerazione che l'attività da svolgere dallo stesso coincide con la programmazione politica/istituzionale seguita dallo stesso, tutti presupposti imprescindibili nella definizione di un rapporto di collaborazione nell'ambito della comunicazione istituzionale del richiedente Consigliere regionale"*.

Il Coordinatore Amministrativo dava seguito alla richiesta di autorizzazione del Consigliere dichiarando al Vicepresidente del Gruppo che ***"a seguito di dichiarazione resa dal Consigliere medesimo nonché dall'istruttoria effettuata dallo scrivente, la spesa rientra tra quelle previste dall'articolo 1 (veridicità e correttezza della spesa) del DPCM 21 dicembre 2012*** *nonché dall'articolo 3 (Tipologia di spesa ammissibile) del Disciplinare…"*.

Il Vicepresidente autorizzava l'impegno della spesa pari ad € 8.000,00 in data 06.03.32025 ed in pari data procedeva alla sottoscrizione del contratto per il conferimento dell'incarico professionale al dott. Antonio Sica, avente durata dal 6 marzo al 30 settembre 2025. Il compenso per l'intera prestazione è stato pattuito in € 8.000,00 comprensivo di IVA e della cassa INPGI se dovuti e di ogni altro onere (oltre alla marca da bollo come per legge), a fronte del quale sono state liquidate e pagate n. 2 fatture, per un importo complessivo pari ad € 7.996,00, ciascuna di importo pari

ad € 3.998,00.

Al riguardo va precisato che le fatture emesse non erano intestate al giornalista Dott. Sica (professionista incaricato, che ha sottoscritto il contratto) ma alla ditta individuale "Freedom Comunicazioni" al medesimo intestata. **Si invita, pertanto, a fornire chiarimenti riguardo alla discrasia tra il soggetto firmatario del contratto (Dott. Sica) ed il soggetto intestatario delle fatture (Freedom Comunicazioni).**

Per gli aspetti fiscali, nel contratto il dott. Sica ha dichiarato di operare in franchigia da IVA, ai sensi delle Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art. 1 commi da 54 a 89— Regime forfettario e che il compenso non è soggetto a ritenute d'acconto, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della citata Legge n.190/2014.

All'atto della sottoscrizione del contratto il dott. Sica ha dichiarato, altresì, di non essere in situazione di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; di non trovarsi in alcuna delle clausole di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e di non avere alcun rapporto di parentela/affinità con nessuno dei Consiglieri regionali attualmente in carica.

Al contratto non risulta allegata la certificazione di attribuzione della partita iva, della "*Freedom comunicazioni*" di Antonio Sica. **Si invita, pertanto, a trasmettere la documentazione mancante.**

Sempre sotto il profilo delle carenze documentali, va sottolineata la parzialità degli allegati documentali rispetto alla più ampia attività contrattualizzata, da cui sembra emergere, altresì, la mancata riferibilità delle attività rendicontate al professionista incaricato oltre che, talvolta, una chiara discrasia tra la più ampia attività di comunicazione contrattualizzata e quella conclusivamente rendicontata. La scarsa allegazione di elementi probatori a sostegno dell'attività svolta, peraltro, non rende facilmente comprensibile se, durante il periodo oggetto dei *reports*, parte delle attività poste in essere dall'incaricato sia stata svolta in violazione del divieto di commistione. **Si invita, dunque, a fornire opportuni chiarimenti al riguardo, trasmettendo la documentazione probatoria richiesta.**

3.3 Restituzione residui al Consiglio regionale (voce U16-2)

In relazione alla conclusione della legislatura, il saldo finale di cassa (personale e funzionamento) dovrebbe essere pari a zero euro.

Al riguardo, al rendiconto sono stati allegati: l'estratto del conto corrente bancario al 24.12.2025, da cui si evince l'azzeramento, in pari data, del saldo per estinzione, mediante giroconto a favore del Consiglio regionale di una somma pari ad € 157.908,31; il dettaglio (alla data del 13.01.2026) fornito da Banca Intesa San Paolo, dell'incasso al 29.12.2025 (regolarizzato in data 05.01.2026), da parte del Consiglio regionale della Campania, di una somma pari ad € 157.908,31 per *"accr. saldo estinz. da conto n. 55000/1000/00181150"*.

P.Q.M.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Campania

DISPONE

1. la comunicazione, ai sensi dell'art. 1, c. 11, del d.l. n. 174 del 2012 (conv. dalla l. n. 213 del 2012), del presente atto collegiale, al Presidente del Consiglio regionale, per i successivi adempimenti da parte del Gruppo consiliare interessato, assegnando il **termine di giorni trenta** per provvedere alla regolarizzazione ed alla trasmissione documentale nei termini esposti in parte motiva;
2. l'immediata trasmissione della presente deliberazione, a cura del Servizio di supporto alla Sezione, al Presidente del Consiglio regionale, nelle forme di legge, per il seguito di competenza.

Così deliberato in Napoli nella camera di consiglio del giorno 25 febbraio 2026.

Il Relatore

Tommaso Martino

Il Presidente

Alfredo Grasselli

Depositata in segreteria in data 25 FEB. 2026

Il funzionario preposto al servizio di supporto

Dott. Giuseppe Imposimato